



DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 34 del 12/05/2016

Oggetto: Conferimento incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;
PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 23 del regolamento interno di questa Agenzia;

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6, come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 marzo 2009, n. 4 e dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 9;

VISTO il D.P.G.R. 12 ottobre 2015, n. 129, relativo alla nomina del Commissario Straordinario e il D.P.G.R. 29 dicembre 2015, n. 161, relativo alla proroga dell'incarico fino al 31 luglio 2016;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario n. 35 del 31/12/2015 di approvazione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2016-2018;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia vigente;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- la Legge 06/11/2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13/11/2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. del 5/4/2013, n. 80, avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, aggiornato con Determinazione ANAC n. 12/2015;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in sede di Conferenza unificata il 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1 comma 60 – 61, della Legge 06/11/2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- le modifiche intervenute con il D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla L. 114/2014, con cui sono state emanate disposizioni volte a garantire un migliore livello di certezza giuridica, correttezza e trasparenza delle procedure nei lavori pubblici, in particolare l'art. 32 ha, tra l'altro, introdotto misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- la Delibera ANAC n. 144 del 7 ottobre 2014 "Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni"

VISTA la Circolare applicativa della Funzione Pubblica n. 1/2013 "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Circolare applicativa della Funzione Pubblica n. 2/2013 " D. Lgs. 33/2013 – Attuazione della trasparenza";

VISTE le delibere ANAC n. 105/2010, n. 2/2012, n. 50/2013 che dettano le linee di intervento per la trasparenza e l'integrità e le linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo aggiornamento;

VISTA la circolare n. 1/2013 della funzione pubblica avente ad oggetto "Legge 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" e la Deliberazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 avente ad oggetto "Aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione", le quali dettano tra l'altro criteri ai fini dell'individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO il DPCM 1 febbraio 2016 concernente l'approvazione del Piano di riordino dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1 aprile 2016);

RICHIAMATI:

- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 31/01/2014 di adozione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria;
- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 87 del 14/10/2014 con il quale è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria;
- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 118 del 30/12/2014 di approvazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2014;
- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 2 del 30/01/2015 di "Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria" (aggiornamento annuale);
- il Decreto del Commissario straordinario n. 3 del 27/01/2016 di "Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria" (aggiornamento annuale);

Precisato che con il D.P.G.R. 12 ottobre 2015, n. 129 è stato nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1146/2015, il Prof. Maurizio Oliviero quale Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario ADISU fino al 31/07/2016 e comunque fino alla conclusione del processo di riordino delle agenzie regionali di cui al documento programmatico della Presidente della Regione 2015-2020, salvo proroga del termine per motivate esigenze, cui sono attribuite le medesime funzioni attribuite all'Amministratore Unico dall'art. 10-bis della L.R. 28 marzo 2006, n. 6 e successive modifiche;

Richiamato il Decreto del Commissario straordinario n. 29 del 29/04/2016 recante "Interventi organizzativi e proroga degli incarichi di responsabilità delle posizioni organizzative con scadenza 30 aprile 2016. Determinazioni"

Dato atto del parere in merito al conferimento dell'incarico di cui trattasi, richiesto con nota prot. n. 21818 del 07/11/2013 al Nucleo di Valutazione e controllo strategico dell'Agenzia;

Atteso che Il Nucleo con nota prot. 21847 del 07/11/2013 ha reso parere evidenziando la possibilità per il caso di specie di "individuare un funzionario (amministrativo) di ruolo in servizio – possibilmente titolare di PO - al quale affidare l'incarico di che trattasi" .

Considerato che al fine di individuare il dipendente al quale conferire gli incarichi in oggetto sulla base delle indicazioni del Nucleo di valutazione/OIV dell'Agenzia tramite proprio parere espresso con la citata nota prot. n. 21847 del 7/11/2013 ed in ossequio ai criteri stabiliti dalla Circolare 1/2013 della funzione pubblica e dalla deliberazione n. 12/2015 dell'ANAC, è stata condotta una attenta analisi delle competenze ed esperienze professionali maturate dai Responsabili di sezione di nuova nomina, in relazione e coerenza con i compiti, i poteri e le funzioni, che le norme attribuiscono al Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Richiamato il Decreto del Commissario straordinario n. 9 del 12/11/2015 il quale ha disposto la nomina, a decorrere dal 16/11/2015, del Responsabile della trasparenza ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e del

Responsabile della prevenzione e corruzione ex art. 1 c. 7 della L. 190/2012, nella persona del Ing. Elena Chessa, dipendente di ruolo dell'Agenzia di categoria D e responsabile della Sezione "Prevenzione, protezione, conto generale e Inventario del patrimonio immobiliare";

Considerato che l'Ing. Elena Chessa, dipendente dell'Agenzia di categoria D e a tutt'oggi Responsabile della Sezione "Prevenzione e protezione, gestione patrimonio", possa essere ritenuto soggetto in possesso dei requisiti richiesti al fine dell'attribuzione degli incarichi di cui all'oggetto, avendo tra l'altro già maturato esperienza e competenze in materia di trasparenza e anticorruzione. Presenta inoltre una adeguata conoscenza della organizzazione dell'Agenzia e del suo funzionamento, e dotata della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa richiesta dall'incarico;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt. 23 e 24 del regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di nominare**, a decorrere dalla data di adozione del presente atto, Responsabile della trasparenza ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e Responsabile della prevenzione e corruzione ex art. 1 c. 7 della L. 190/2012, l'Ing. Elena Chessa, dipendente di ruolo dell'Agenzia di categoria D e responsabile della Sezione "Prevenzione e protezione gestione patrimonio", fino alla conclusione del processo di riordino delle Agenzie regionali e comunque non oltre il 30 novembre 2016, salvo proroga;
3. **di notificare** il presente atto a tutti i dipendenti dell'Agenzia;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
5. **di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prof. Maurizio Oliviero

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Conferimento incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Con **legge 6 novembre 2012, n. 190** sono state emanate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione tra le quali l'art. 1 comma 7 prevede la nomina di un Responsabile della prevenzione incaricato dalla legge di proporre il Piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione.

La circolare applicativa n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica precisa che la norma non pone una prescrizione inderogabile circa i destinatari e la modalità della nomina e pertanto nell'ambito di ciascuna amministrazione potrà/dovrà essere compiuta una valutazione in proposito sulla base delle specificità organizzative.

Con il **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare il Governo si è posto l'obiettivo di rafforzare lo strumento della trasparenza in quanto misura fondamentale per la prevenzione della corruzione infatti realizza già di per sé una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa. Ciò detto, il collegamento tra le attività non può non riversarsi anche sul collegamento/coordinamento tra le figure deputate a svolgerle.

La circolare applicativa n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica precisa che la norma non pone una prescrizione inderogabile circa i destinatari e la modalità della nomina e pertanto nell'ambito di ciascuna

amministrazione potrà/dovrà essere compiuta una valutazione in proposito sulla base delle specificità organizzative. Nel compiere la valutazione occorre comunque tenere presente che la legge collega all'inadeguato adempimento delle funzioni, l'applicazione delle sanzioni conseguenti a responsabilità dirigenziali e responsabilità disciplinari e pertanto, appare opportuno di norma designare un Dirigente di ruolo, non a tempo determinato, non legato da diretta collaborazione con l'autorità di indirizzo politico.

La scelta deve ricadere su un soggetto che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo.

Inoltre, occorre tener conto dell'eventuale esistenza di situazioni di conflitto d'interesse, evitando per quanto possibile, la designazione di Dirigenti di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio o altresì che venga nominato il Dirigente responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari.

Si rileva che nell'abito dell'organigramma dell'Agenzia vi sono due soli dirigenti in servizio di cui uno a tempo determinato titolare di responsabilità del Servizio II e uno titolare di funzioni considerate tradizionalmente più esposte al rischio della corruzione come nel caso di specie per il dirigente del Servizio I e III.

Da tali considerazioni deriva l'impossibilità di attribuire gli incarichi in questione ad uno dei due dirigenti dell'Agenzia.

L'organo di indirizzo e controllo è competente per la nomina e secondo quanto indicato dalla citata circolare "non è previsto che alla nomina debba seguire una modifica o una integrazione dell'atto di conferimento dell'incarico e/o del contratto. Tale modifica potrà essere valutata nell'ambito di ciascuna amministrazione a seconda della situazione concreta e degli accordi tra la parti."

La legge non individua la durata dell'incarico e i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il Responsabile della prevenzione è titolare, potranno essere remunerati a seguito della valutazione positiva dell'attività, nell'ambito della norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso la retribuzione di risultato.

L'Amministrazione deve assicurare lo svolgimento di adeguati percorsi formativi e di aggiornamento anche dopo la nomina nonché di un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Con il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art. 1, c. 35 della legge 6 novembre 2012, n. 190, si è posto l'obiettivo di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione.

Come la citata circolare riporta al paragrafo 2.5, "Considerato che la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa, il programma per la trasparenza deve essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento. Ciò detto, il collegamento tra le attività non può non riversarsi anche sul collegamento/coordinamento tra le figure deputate a svolgerle".

Tutto ciò, anche ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 14 marzo 2013 può quindi, consentire di valutare "la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente, ove ciò sia ritenuto più efficiente".

Tenuto conto di quanto sopra è stato pertanto chiesto dalla struttura competente parere in merito al conferimento dell'incarico al Nucleo di Valutazione e controllo strategico dell'Agenzia con nota prot. n. 21818 del 07/11/2013. Il Nucleo con nota prot. 21847 del 07/11/2013 ha reso parere, evidenziando la possibilità per il caso di specie di "individuare un funzionario (amministrativo) di ruolo in servizio – possibilmente titolare di PO - al quale affidare l'incarico di che trattasi."

Criteri di scelta

Sulla base dei diversi orientamenti espressi dall'ANAC, si possono riassumere i principali criteri di scelta.

"Nelle pubbliche amministrazioni il RPC deve essere scelto, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio. Questo criterio è volto ad assicurare che il RPC sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con una adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva.

La nomina di un dirigente esterno o di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere considerata come una assoluta eccezione, da motivare adeguatamente in base alla dimostrata assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge".

Per tutto quanto sopra si propone di nominare il Responsabile della trasparenza.

Alla stesso soggetto può essere, altresì, conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, come da indicazione della circolare n. 1 del 2013 più volte citata.

Al fine di individuare il dipendente al quale conferire gli incarichi in oggetto sulla base delle indicazioni del Nucleo di valutazione/OIV dell’Agenzia tramite proprio parere espresso con la citata nota prot. n. 21847 del 7/11/2013, è stata condotta una attenta analisi delle competenze ed esperienze professionali maturate dai Responsabili di sezione di nuova nomina, in relazione e coerenza con i compiti, i poteri e le funzioni, che le norme attribuiscono al Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

L’Ing. Elena Chessa, si considera possa essere ritenuto soggetto in possesso dei requisiti richiesti al fine dell’attribuzione degli incarichi di cui all’oggetto, avendo tra l’altro maturato già un’importante esperienza e competenza in materia di trasparenza e anticorruzione in quanto ha svolto l’incarico di Responsabile della trasparenza ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e del Responsabile della prevenzione e corruzione ex art. 1 c. 7 della L. 190/2012 dal 16/11/2015 al 30/04/2016, come disposto dal Decreto del Commissario straordinario n. 9 del 12/11/2015. Inoltre, la citata dipendente, presenta una adeguata conoscenza della organizzazione dell’Agenzia e del suo funzionamento ed è dotata della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa. L’attività contrattuale che viene svolta dalla dipendente Elena Chessa, desumibile dalla declaratoria delle competenze riferita alla Sezione ad essa assegnata, può essere considerata come residuale e comunque limitata alla gestione delle polizze assicurative dell’Agenzia, settore questo tradizionalmente non esposto a rischi di corruzione.

Tutto ciò premesso, si propone di provvedere in merito alle nuove nomine di Responsabile della trasparenza e di Responsabile della prevenzione della corruzione come da indicazione della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica e Deliberazione n. 12/2015 dell’ANAC più volte citate, tenendo presente il parere reso dal Nucleo di valutazione e controllo strategico allegato al richiamato Decreto 83/2013, nel quale viene evidenziata la possibilità, per il caso di specie, di “individuare un funzionario (amministrativo) di ruolo in servizio – possibilmente titolare di PO - al quale affidare l’incarico di che trattasi”.

Perugia, 05/05/2016

L’istruttore
Sara Paliotto

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Conferimento incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f) del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 10/05/2016

Il responsabile dell'Istruttoria
TIZIANA MATTIOLI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Conferimento incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 24, del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in l'atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio.

Perugia, 10/05/2016

Il Dirigente del Servizio
"Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni"
Stefano Capezali

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Conferimento incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 10/05/2016

Il dirigente del
Servizio II
Stefano Capezzali